

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Rappresentanti dell'Ente Fondatore Originario, di quelli Successivi e degli Enti Aderenti, agli Illustri Componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ismu.

Questo Collegio, anche nel corso del 2017 ha svolto sia le funzioni di vigilanza istituzionale che di controllo dei conti, attività che, per il caso delle società di capitali, sono disciplinate, rispettivamente, dagli artt. 2403 e segg. e dall'art. 2409/bis del C.C. ai quali, in assenza di normativa speciale, è stato fatto riferimento anche ai fini dello svolgimento della nostra attività.

Relazione sul bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto la revisione sul progetto del bilancio d'esercizio - relativo all'anno solare 2017 - che, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, Organismo istituzionale che ha tale responsabilità, sarà sottoposto per la consueta ratifica all'assemblea generale.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 redatto nelle forme prescritte dall'art. 2424 Cod. Civ., dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale medesima data redatto nella forma a sezioni contrapposte con classificazione di oneri e proventi, rispettivamente, per destinazione e origine, come suggerito dalla prassi, nonché dalla nota integrativa dove vengono fornite informazioni aggiuntive e dettagliate sui singoli conti di stato patrimoniale e conto economico, nonché da una relazione gestionale che incorpora anche elementi tipici della relazione di missione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori che hanno redatto il progetto di bilancio sono responsabili della sua correttezza, esattezza e completezza. Il bilancio, come è noto, deve infatti dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica rappresentata e consentire un giudizio oggettivo, ancorché prognostico, circa le possibilità di proficua continuazione dell'attività. Va detto peraltro, a questo specifico riguardo, che la Fondazione stanziava per prassi a preventivo gli oneri solo a fronte di certe previsioni di entrata. Tant'è che in occasione della riunione del Cda indetta per l'approvazione di questo bilancio è prevista la riproposizione del preventivo aggiornato con i progetti nel frattempo acquisiti.

Responsabilità del revisore

È nostra, invece, la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base dei principi di revisione.

Attività che abbiamo svolto durante l'anno in conformità alle migliori prassi suggerite per gli Enti morali, pianificandone l'esecuzione e acquisendo documentazione probativa a supporto dei riscontri effettuati.

Sulla base delle attività svolte riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017 e del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data.

Tale giudizio viene rilasciato dopo aver accertato:

- che i criteri di valutazione di attività e passività non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e non sono in contrasto con i principi contabili; si rileva e segnala soltanto l'istituzione di apposito fondo rischi a fronte dei rischi potenziali latenti derivanti da una vertenza di lavoro successivamente definita con evidenza di oneri rispetto ai quali il fondo è risultato capiente;
- che l'impostazione generale del bilancio è idonea ad assolvere alle funzioni di informativa richieste; in particolare, per quanto attiene al conto economico, in relazione al dettaglio fornito per le singole attività svolte;

- che non si sono riscontrate difformità sostanziali tra il bilancio ed i fatti e le informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- che le informazioni fornite in nota integrativa e negli ulteriori documenti illustrativi sono coerenti con la dimensione numeraria complessiva ed atte a comprenderne l'effettiva rilevanza.

Richiamo d'informativa

La Nota Integrativa, alla voce "Ratei e risconti passivi" segnala che:

"Nel corso dell'esercizio è stato modificato il criterio di determinazione delle competenze economiche delle attività progettuali che nello scorso esercizio venivano iscritte a Patrimonio. La variazione dei Principi contabili ha significato una rivalutazione del sistema di rilevazione delle competenze economiche e quindi a partire dal presente esercizio la iscrizione di nuovi progetti, riferiti all'area istituzionale, avranno la rilevazione del ricavo secondo il principio della competenza rapportato alla quantificazione dei costi iscritti, contabilizzati e rilevati nella rappresentazione del Bilancio consuntivo di periodo."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Relazione sull'attività di vigilanza

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Questo Collegio ritiene di avere esperienze e competenze specifiche adeguate a vigilare nell'ambito dello contesto giuridico ed operativo della Fondazione, nel rispetto delle finalità perseguite.

Segnatamente confermiamo di aver ben compreso ed interpretato:

- i) tipologia e modalità dell'attività svolta e degli obiettivi perseguiti;
- ii) architettura organizzativa;
- iii) la struttura contabile ed amministrativa in generale,

tenute in debita considerazione la storia, le dimensioni e le problematiche specifiche dell'ente.

È quindi possibile confermare:

- che l'attività svolta dalla Fondazione ISMU non ha subito nel corso del 2017 mutamenti sostanziali rispetto all'esercizio precedente ed è effettivamente coerente e funzionale al raggiungimento degli scopi istituzionali perseguiti;
- che l'assetto organizzativo e la dotazione strutturale sono adeguati rispetto al livello di costo/spesa sostenibile.

Quanto precede trova conforto, oltre che nella analisi documentale e nell'evidenza empirica, anche attraverso il confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi: rispetto ai contributi/corrispettivi ricevuti da terzi nel corso dell'esercizio (in totale 1.897.058 euro, con sensibile incremento rispetto al 2016), in particolare, la spesa per prestazioni di lavoro dipendente/collaborante funzionali alla produzione delle attività – ammontante complessivamente a circa 673 mila euro – pari a circa il 35% dei costi totali (l'aumento è meno che proporzionale all'incremento dei contributi e proventi delle attività di ricerca), dato che testimonia l'efficienza dei processi che caratterizzano le attività della Fondazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, questo Collegio ha monitorato l'evoluzione dell'attività, ponendo particolare attenzione alle problematiche man mano emerse per individuarne l'impatto economico e finanziario, nonché gli eventuali rischi, compresi quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati costantemente, sia quelli gravanti sugli investimenti e le giacenze finanziarie derivanti dalle eccedenze temporanee di liquidità e dal patrimonio stabile.

Sono proseguiti proficuamente anche confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile/fiscale e lavoristica su temi di natura tecnica e specifica.

L'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione funzionale all'assolvimento delle attività amministrative, ancorché con evidenza di due avvicendamenti in ruoli operativi, è conforme alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In generale, i rapporti con le persone operanti presso la Fondazione - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma le informazioni necessarie allo svolgimento della nostra attività sono state fornite dal Segretario Generale, sia in occasione delle riunioni programmate che durante gli accessi individuali dei membri del collegio sindacale e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione, il consulente contabile/amministrativo e il referente/responsabile per le funzioni amministrative.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, questo collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dagli organi di amministrazione e direzione sono state conformi alla legge e allo statuto della Fondazione e non sono state palesemente imprudenti o tali da comprometterne l'integrità del patrimonio;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sui progetti di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione;
- questo Collegio non ha ricevuto denunce;
- questo Collegio non ha sporto denunce;
- nel corso dell'esercizio questo Collegio non ha rilasciato formalmente neppure pareri non essendone stati richiesti (si è intrattenuta peraltro una costante relazione di scambio informativo nell'ambito della quale talune decisioni sono state condivise o stimulate).

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 5.037, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 36.144 di cui euro 29.751 per IRAP.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

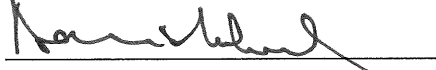
Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio ritiene non vi siano ragioni che ostino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 così come proposto dagli amministratori.

La decisione circa la destinazione dell'avanzo compete all'Organo amministrativo nel rispetto del vincolo di non lucratività dell'Ente e sarà sottoposta all'Assemblea generale per ratifica come da prassi.

Milano, 9 maggio 2018.

Il Collegio sindacale

Dario Colombo - Presidente



Pio Di Donato - Sindaco effettivo



Luigi Corbella - Sindaco effettivo

